

GRUPPO OMEGA

Il presidente non ha dato alcuna risposta sul piano industriale e sugli stipendi ancora non corrisposti ai dipendenti

LA REGIONE

L'assessore Losappio ha dato 15 giorni di tempo per presentare risposte concrete. In caso contrario, la revoca dei finanziamenti

Per lavoratori «Agile» è tutto in alto mare

In Regione incontro senza esito, scatta l'allarme

MANLIO TRIGGIANI

● Nulla di fatto: incontro scoraggiante quello che ieri avrebbe dovuto essere il vertice più importante per i 125 dipendenti di Agile (società di tecnologia informatica) che da 2 mesi non ricevono stipendio e sono senza prospettive.

Nella sede dell'assessorato regionale al Lavoro ieri mattina c'è stato il vertice fra l'assessore Michele Losappio, la task force regionale per l'occupazione, il gruppo Omega (che ha assorbito Agile), rappresentato da Claudio Gianettoni, e i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil e della rappresentanza sindacale aziendale.

Doveva essere verificato il piano industriale, discussi i livelli occupazionali (i 130 lavoratori sono diventati 125 perché a 4 non hanno rinnovato i contratti a tempo determinato e un altro s'è dimesso); doveva essere affrontato il problema dei salari non corrisposti da due mesi (fra poco i salari diventeranno 3).

La situazione è preoccupante: il presidente Claudio Gianettoni non ha fornito alcun elemento di chiarimento sulla situazione. Anzi, ha esordito affermando che si è riservato di accettare la carica di presidente di Omega soltanto se l'investitore, il cui nome non ha fornito, dovesse decidersi a versare i fondi. E già qui si pone un problema di titolarità e rappresentatività da parte di Gianettoni.

L'incontro è proseguito senza che fossero emersi elementi di chiarezza: Gianettoni ha affermato di non essere in grado di illustrare le prospettive del gruppo poiché si attende il via libera dell'investitore; ha detto che un piano industriale deve ancora essere definito nei dettagli e che sarà pronto per lunedì 26, quando sarà presentato al ministero per lo sviluppo economico; non ha saputo dare indicazioni su quando saranno pagati gli stipendi ai dipendenti. An-

che questa notizia dovrebbe essere comunicata per il 26. Ma anche in altre precedenti incontri non è stata fornita risposta rimandando sempre i tempi. Sembra proprio che la politica di Omega sia una politica dilatoria.

I lavoratori, comunque, stanno continuando a effettuare assistenza ai clienti, pagando talvolta di tasca propria le spese di trasferimento se la sede della società richiedente è lontana.

Sembra una situazione senza vie di uscite per un gruppo con 8.700 dipendenti a livello nazionale, di cui 125 a Bari. E alla quale le reazioni sono state differenti fra coloro che hanno partecipato all'incontro, ma con una presa di coscienza comune.

L'assessore Losappio ha dato altri 15

giorni di tempo all'azienda per definire gli aspetti più importanti, dopo di che provvederà a ritirare i finanziamenti del contratto di programma, stipulato tre anni fa per circa 10 milioni, dei quali però è stato concesso finora solo un piccolo anticipo, con fidejussione.

Se fra 15 giorni non ci saranno soluzioni, la Regione avvierà le procedure di revoca dei finanziamenti e di recupero crediti per i fondi anticipati. Donato Stefanelli (Fiom Cgil), ha proposto la revoca immediata del contratto di programma. Vito Gemmati (Uil) ha condiviso l'attesa di una settimana.

I sindacati hanno chiesto all'assessore Losappio un incontro bilaterale, da tenersi nei prossimi giorni, per fare il punto sulla situazione.



«AGILE»
Dipendenti
dell'«Agile»
davanti
all'assessorato
regionale
al Lavoro
(foto Luca Turi)